

Relazione
delle attività

2014

FONDAZIONE

ARCHE

ONLUS



SOMMARIO

INTRODUZIONE.....	3
La nuova mission	3
ArchéLive	4
Gli “highlights” del 2014	4
Risorse Umane.....	4
I progetti 2014.....	6
Area Accoglienza.....	6
La casa Accoglienza	6
Le Case di Momo.....	8
LA COPERTA DI LINUS.....	9
Area Sostegno	9
Assistenza domiciliare volontaria e accompagnamento – sede di Milano	9
Sostegno socio-educativo individualizzato (in accreditamento con il comune di Milano) – sede di Milano	10
Progetto PIPPI – sede di Milano	11
Gruppo di auto-aiuto e counselling individuale – sede di Milano.....	11
Spazio di accoglienza all’ospedale San Paolo - Giochiamo Insieme? – sede di Milano.....	11
Sostegno continuativo alle ragazze ricoverate con disturbi del comportamento alimentare ospedale San Paolo – sede di Milano.....	11
Progetto Momo – Ascolto e sostegno nel reparto di Pediatria Generale dell’Ospedale Buzzi – sede di Milano.....	12
U.M.E.E. – Sede di San Benedetto del Tronto	12
Sostegno territoriale – Sede di San Benedetto del Tronto	12
Area Migranti – Sede di Roma.....	12
Spazio neonato-famiglia presso ospedale San Camillo Forlanini – Sede di Roma.....	13
Attività ludica in Day hospital e counselling presso ospedale del Bambin Gesù – Sede di Roma	13
Brevi prese in carico e accompagnamento ai Servizi – Sede di Roma.....	13
AREA Cooperazione:.....	14
Zambia	14
Kenya	14
AREA Prevenzione	15
Ujana.....	15
AREA Partecipazione:.....	15
LA FACTORY E IL PROGETTO FREQUENZE A IMPULSI.....	16
PROGETTO EXPOrsi.....	17

Laboratorio di cittadinanza.....	17
Fa.Gio.Co.	17
Il volontariato nel 2014:.....	18
La comunicazione	18
Sito web (www.arche.it)	18
Social.....	19
Mondo Arché, la newsletter	19
Direct emailing.....	19
La raccolta fondi	20
Raccolta Fondi da Privati	20
Raccolta Fondi da Aziende.....	20
5 per 1000.....	21
Eventi	21
Campagna Sms Solidale	21

INTRODUZIONE

Questo documento, che chiamiamo Relazione delle Attività, è il cuore della rendicontazione sociale di Fondazione Arché Onlus, lo strumento privilegiato per soddisfare i bisogni informativi dei nostri stakeholder.

Le pagine che seguono si propongono di rendere conto di ciò che abbiamo fatto, delle persone che abbiamo sostenuto e degli sforzi di pensiero ed elaborazione che sono stati portati avanti nel corso del 2014 da Arché a tutti i livelli: dal livello nazionale a quello locale, dal piano istituzionale a quello legato ai volontari.

Lo sforzo mira a dare un'anima a numeri e alle espressioni più tecniche, accompagnandoli con sintetiche riflessioni che ne motivino senso e valore. Buona lettura!

LA NUOVA MISSION

Il 2013 è stato l'anno della trasformazione in Fondazione, già riportata nella scorsa Relazione delle Attività. A novembre 2013 si è insediato il nuovo Consiglio di Amministrazione della Fondazione e tra i suoi primi atti c'è stata la valutazione e la conclusione del percorso portato avanti per la definizione della nuova mission.

*Arché Onlus nasce nel 1991 a Milano su iniziativa di **padre Giuseppe Bettoni** per rispondere all'emergenza dell'HIV pediatrico.*

*Oggi rispondiamo a nuove situazioni di sofferenza di cui il minore è protagonista: l'obiettivo di Arché consiste nel **prendersi cura di mamme e bambini con disagio psichico e sociale**.*

Lo facciamo attraverso:

- *l'accoglienza*
- *l'affiancamento nella quotidianità*
- *l'inserimento nella rete dei servizi della comunità di riferimento territoriale*

*Siamo presenti con i nostri progetti a **Milano, Roma, San Benedetto del Tronto, Kisii (Kenya) e Chikuni (Zambia)**.*

Il testo della nuova mission indica chiaramente una strada: l'offerta di servizi per un target identificato come mamma-bambino in condizione di disagio psichico e sociale, e non dimentica il nucleo originario da cui è partito tutto, l'HIV pediatrico. Il percorso per arrivare alla definizione di questo testo è stato portato avanti dagli operatori e dai volontari di Arché presenti su Milano, che hanno ragionato sui progetti, sulle attività e sui bisogni del territorio.

La sfida di oggi, iniziata nel 2014, è quella di far vivere appieno a tutta Arché la nuova mission. Ogni sede/funzione ha iniziato nel corso del 2014 a ragionare in questi termini: se la Casa Accoglienza riflette perfettamente l'orientamento della mission, per le altre sedi si è aperta una riflessione strategica su quale debba essere il futuro progettuale, senza abbandonare alcune progettualità vincenti.

Il lavoro di riposizionamento è passato (e passa) anche attraverso la comunicazione di Arché, che ha spostato parte della sua narrazione sulla maternità e le sue problematiche, come si è cercato di fare soprattutto in occasione della campagna social (*#storiedisperanza*) di affiancamento all'SMS solidale e attraverso le tematiche trattate da ArchéBaleno.

ARCHÉLIVE

All'interno di questo percorso si inserisce anche "ArchéLive": il 4 ottobre si è tenuta infatti negli spazi di Fondazione Catella la prima edizione della Giornata di Arché. L'obiettivo era quello di ritrovarsi con tutti gli amici di Arché (volontari ed ex volontari, operatori ed ex operatori, utenti e ex utenti, donatori e conoscenti) e trascorrere insieme una giornata di approfondimento culturale e divertimento.

Gli ospiti sono stati il professor Roberto Mancini e l'attore Mohamed Ba e la giornata ha visto partecipare più di 230 persone. I principali interventi della mattinata sono stati raccolti in uno de "I Quaderni di Arché" intitolato "La democrazia felice".

GLI "HIGHLIGHTS" DEL 2014

Dal punto di vista progettuale le novità più rilevanti del 2014 sono relative alla sede di Milano e alla sede di San Benedetto del Tronto.

Il Comune di Milano sta riorganizzando tutta la sua struttura e i suoi servizi, creando "sistemi" di offerta dei servizi che superino le cosiddette canne d'organo dove ogni servizio veniva definito in base all'utenza di riferimento. La nuova organizzazione prevede invece sistemi di offerta di servizi Territoriali, Domiciliari e Residenziali. Questo ovviamente sta portando ad una revisione complessiva dei sistemi di accreditamento relativamente ai servizi sociali per le famiglie.

Il primo sistema per il quale è stato organizzato un accreditamento è quello della domiciliarità. Arché ha partecipato in partnership con altre 3 importanti realtà del sociale Milanese (C.R.M. cooperativa sociale, Fondazione Casa della Carità A. Abriani, COMIN società cooperativa di solidarietà sociale) e si è accreditata per gli interventi educativi rivolti principalmente a minori.

L'altra novità del 2014 da mettere in evidenza è l'assegnazione del primo contributo per un progetto della sede di San Benedetto del Tronto erogato da Fondazione CARISAP per il progetto "Ujana. Educare alla salute in adolescenza". Il progetto è una elaborazione di Ujana, progetto di prevenzione lanciato nel 2013 in tutte le sedi di Arché, con l'aggiunta di una rete di supporto per l'individuazione precoce del disagio giovanile e il conseguente indirizzamento verso attività di socializzazione e/o di sostegno vero e proprio.

RISORSE UMANE

Il 2014 ha visto qualche cambiamento nelle risorse umane dovuto in parte alla necessità di asciugare l'organico in seguito al perdurare della crisi economica, in parte alla necessità di tornare ad investire nella comunicazione e raccolta fondi, settore decisivo per l'aumento delle entrate e la conseguente sostenibilità della fondazione.

Degno di nota è stato il percorso svolto nel 2014 con le risorse umane basate su Milano dell'assessment, una valutazione del potenziale dei lavoratori, con il duplice obiettivo di aiutare gli operatori a capire meglio i propri punti di forza e l'organizzazione

Di seguito una tabella che riepiloga i numeri del personale nel 2014, sottolineando che gli impiegati full time sono solo 8:

	sede	al 1/1/2014	al 31/12/2014
dipendenti	Milano	5 (5 pt)	4 (4 pt)
	Casa	7 (1 pt)	8 (6 ft, 2 pt)
	Roma	3 (3 pt)	2 (2 pt)
	San Benedetto	1 (1 pt)	1 (1 pt)
	Cooperazione	2 (1 ft, 1 pt)	2 (1 ft, 1 pt)
	Nazionale	4 (1ft,3 pt)	2 (1 pt, 1 ft)
	TOTALE	22	19
collaboratori	Milano	3	6
	Cooperazione	1	1
	Nazionale	0	3
	TOTALE	4	10

I PROGETTI 2014

AREA ACCOGLIENZA

LA CASA ACCOGLIENZA

La Casa Accoglienza è un ambiente protetto dove mamme e bambini traggono forza gli uni dagli altri e il legame madre-figlio può avere un futuro che va verso l'autonomia del nucleo.

Per i più piccoli, infatti, Casa Arché è uno spazio di vita, gioco e crescita; per le mamme è soprattutto il luogo dove imparare a gestire la propria situazione di disagio, riscoprire la capacità genitoriale, accettare il confronto con educatori, medici, assistenti sociali e volontari per un graduale reinserimento nella società.

Anche nel 2014, la Casa Accoglienza di Arché ha proseguito nella sua attività di accoglienza a favore di mamme e bambini con grave disagio psichico e sociale, per costruire con loro un progetto di vita possibile e quindi un percorso verso l'autonomia.

I progetti educativi individuali per gli utenti e le attività interne sono stati condotti da un'équipe di cinque educatori e una cuoca coordinata dal direttore di sede

La struttura mette a disposizione degli ospiti, in particolare condizione di fragilità (segnalati dai Servizi Sociali e con Decreto del Tribunale dei Minori), uno spazio di riprogettazione.

La supervisione quindicinale è stata affidata ad un neuropsichiatra infantile dell'Ospedale San Paolo, il Prof. Albizzati.

Ogni progetto educativo individuale è personalizzato sui bisogni del singolo nucleo (mamma-bambino). Nel corso del 2014 tutti i progetti individuali sono stati integrati da attività che hanno coinvolto tutte le mamme e i bambini o solo alcuni di loro, a seconda di quanto programmato di volta in volta.

Quest'anno in particolare abbiamo organizzato: due settimane di vacanza durante il periodo estivo una settimana a Laigueglia (SV) per tutti gli ospiti della Casa dal 9 al 15 giugno (in quel momento 9 mamme e 15 bambini); la prima settimana di settembre invece le ospiti e i volontari sono andati a Ponte di Legno, per una vacanza sostenuta interamente dall'Associazione Amici in Cordata; due corsi di cucina presso i negozi Kitchen di via De Amicis a Milano; momenti di gioco strutturato e non, in collaborazione anche con i volontari che prestano la loro opera all'interno della Casa, inoltre, sono state organizzate delle uscite per portare i bambini al Cinema o al parco di via Palestro per far vivere loro anche il contesto di quartiere.

Sempre con l'aiuto dei volontari è stato realizzato un orto nel cortile della Casa del quale nei mesi estivi se ne sono occupati i bambini e ne hanno raccolto i frutti. Arché inoltre ha organizzato una festa di Natale per tutti i bambini che affianca e quindi anche per i piccoli ospiti della Casa, con uno spettacolo interamente dedicato a loro e la consegna dei doni di Natale.

Il lavoro dell'équipe educativa ha cercato di solidificare i percorsi di inserimento lavorativo delle mamme che al momento dell'ingresso in Casa Accoglienza risultavano inoccupate. Sono continuate, in tal senso, collaborazioni e partnership con associazioni e agenzie di lavoro interinali (il CELAV del Comune di Milano; Easy Point Coop. La strada; Adecco, Progetto Famiglia; Sportello lavoro; le parrocchie di via Cagliero e di via Pisacane).

Rispetto a quanto fatto nel 2013 si è affrontata con decisione un'altra difficoltà emersa negli anni, ovvero la gestione della delicata fase "post-dimissioni" dalla Casa. In passato si è compreso come tale momento rappresenti una criticità per quelle mamme senza una rete significativa di risorse.

Per dare il maggior supporto possibile all'autonomizzazione delle mamme, sono state avviate delle collaborazioni con altre Associazioni e/o Fondazioni presenti sul territorio milanese, per inserire le ospiti della Casa in progetti di semiautonomia che facciano da "ponte" tra la realtà, protetta e gestita dagli educatori della Casa, e la definitiva autonomia del nucleo. I risultati di tale esperienza sono incoraggianti e ci spingono a continuare il percorso intrapreso, con l'auspicio, per il futuro, di poter implementare tale aspetto.

Rispetto al reinserimento lavorativo, stante anche il delicato momento storico, possiamo ritenerci soddisfatti dei minimi risultati raggiunti e rispetto agli anni precedenti abbiamo potuto registrare un, seppur minimo, miglioramento.

L'équipe si sta adoperando per l'anno in corso, nel reperimento di corsi di qualificazione / riqualificazione, che possano dare alle mamme competenze "spendibili" nel mondo del lavoro, così come dei corsi di italiano per quelle mamme che hanno evidenti lacune nella padronanza della nostra lingua (grave limite per il reperimento di un lavoro).

Anche quest'anno l'équipe della Casa Accoglienza ha confermato la collaborazione con diverse strutture sanitarie del territorio per assicurare un'assistenza adeguata ai singoli utenti. I contatti più frequenti sono avvenuti con il reparto di Malattie Infettive dell'Ospedale *Luigi Sacco* e con il reparto di Neuropsichiatria infantile dell'Ospedale *San Paolo*.

Ancora una volta il disagio psichico si è confermato essere un ambito di grande bisogno per le mamme ospiti. In diversi casi la nostra équipe si è avvalsa dei servizi territoriali di igiene mentale. Per la presenza di mamme immigrate, invece, si è fatto riferimento al servizio di etno-psichiatria di via Modigliani e al CPS di via dei Plebisciti, nonché dello spazio di ascolto "Crinali", attivo all'interno dell'Ospedale San Paolo di Milano. Inoltre, anche durante l'anno 2014, è stata fattiva la collaborazione con le UONPIA (Unità Operativa di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza) presenti sul territorio per la gestione di minori in situazioni particolarmente complicate.

Da sottolineare nel corso dell'anno anche la definizione di una convenzione con SO.GE.MI per la donazione di pesce con caratteristiche di non vendibilità dovute a problematiche estetiche e comunque non sanitarie.

Nella gestione delle attività appena riportate, l'équipe educativa si è avvalsa della collaborazione di 9 volontari – figure "di collegamento" tra gli educatori e le mamme – che con tempi e modalità diverse hanno supportato gli educatori nell'organizzazione delle attività ludiche e feste di compleanno dei piccoli ospiti, nell'accompagnamento delle mamme durante il disbrigo di pratiche burocratiche.

La presenza di volontari all'interno della casa rappresenta un'occasione importante di confronto tra chi vive fuori e chi è temporaneamente ospite della struttura di accoglienza e contribuisce a portare una ventata di normalità.

Gli ingressi durante l'anno sono stati complessivamente **pari a 15**: (7 mamme e 8 bambini), mentre la presenza media durante l'anno è stata **pari a 15**: 5 mamme e 10 bambini. La nazionalità degli ospiti che sono transitati nella Casa durante il 2014 è stata quella sotto riportata:

	Nuclei mamma+minori	Nazionalità del nucleo
Presenze al 1° gennaio 2014	7+13	<ul style="list-style-type: none"> - 1 italiana (con un minore di nazionalità ivoriana) - 1 italiana (con un minore) - 1 marocchina (con 4 minori) - 1 marocchina (con un minore di nazionalità italiana) - 1 rumena (con 1 minore di nazionalità tunisina) - 1 nigeriana (con 2 minori) - 1 algerina (con 3 minori)
Inserimenti 1° semestre	4+4	<ul style="list-style-type: none"> - 1 Salvadoregna (con 1 minore) - 1 rumena (con 1 minore di nazionalità egiziana) - 1 nepalese (con un minore di nazionalità italiana) - 1 peruviana (con un minore)
Dimissioni 1° semestre	3+4	<ul style="list-style-type: none"> - 1 italiana (con un minore di nazionalità ivoriana) - 1 nigeriana (con 2 minori) - 1 italiana (con 1 minore)
Inserimenti 2° semestre	3+4	<ul style="list-style-type: none"> - 3 italiane (1 con 2 minori, 2 con 1 minore ciascuna)
Dimissioni 2° semestre	4+7	<ul style="list-style-type: none"> - 1 marocchina (con 4 minori) - 1 peruviana (con 1 minore) - 1 rumena (con 1 minore) - 1 marocchina (con un minore di nazionalità italiana)
Presenze al 31 dicembre 2014	8+11	<ul style="list-style-type: none"> - 1 italiana (con 2 minori) - 1 salvadoregna (con 1 minore) - 1 algerina (con 3 minori) - 1 rumena (con un minore di nazionalità egiziana) - 1 rumena (con 1 minore di nazionalità tunisina) - 2 italiana (con un minore ciascuna) - 1 nepalese (con un minore di nazionalità italiana)

LE CASE DI MOMO

Nel corso del 2014 vi è stato un intenso lavoro inerente la riorganizzazione degli alloggi della Fondazione. All'interno del progetto *Case di Momo* sono stati aggiunti gli appartamenti di Via Ponale e di Via degli Etruschi dati in gestione ad Archè da ALER raggiungendo così un numero di 4 alloggi per un totale massimo di 13 posti letto.

I due appartamenti inseriti all'interno del progetto *"Servizio di accoglienza in piccole unità abitative di persone affette da HIV/AIDS in fase di reinserimento sociale"* in convenzione con il Comune di Milano possono ospitare contemporaneamente due nuclei mamma bambino.

Il progetto si propone di aiutare le mamme ad ottenere una formazione qualificante, mantenere o trovare un lavoro, accedere ai servizi territoriali, promuovere l'autonomia negli spostamenti e fornendo supporto nella ricerca di una soluzione abitativa autonoma di edilizia pubblica o privata. Contestualmente viene garantito un supporto educativo nella relazione mamma bambino e nella gestione della quotidianità. Infatti, dall'esperienza maturata in questi anni, possiamo affermare che

uno degli aspetti più complessi di un nucleo monogenitoriale mamma bambino riguarda la conciliazione dei tempi della mamma (casa, formazione, lavoro) con quelli del figlio (scuola e attività extra scolastiche) soprattutto in assenza di una rete familiare e/o sociale di riferimento.

Nel 2014 sono stati accolti **3 nuclei familiari di cui due monogenitoriali** (1 nucleo dimesso avendo trovato una soluzione abitativa autonoma)

Alla fine del 2014 l'appartamento di via degli Etruschi che per 12 anni ha ospitato **un nucleo familiare di 5 persone** che nel corso degli anni ha necessitato di un luogo sicuro in cui vivere e far crescere i minori, si è reso libero a seguito dell'assegnazione della casa popolare per la famiglia. Attualmente si sta risistemando l'alloggio per renderlo adeguato ad una prossima accoglienza.

L'alloggio di Via Ponale accoglie oggi **un nucleo familiare di 4 persone** dove sono presenti due gemelli prematuri con gravi problemi respiratori alla nascita.

LA COPERTA DI LINUS

Durante il 2014 la presente progettazione, destinata all'accoglienza temporanea di nuclei mamma bambino che giungono a Milano per cure mediche, è stata spostata dall'appartamento di Via Ponale ad un nuovo alloggio ottenuto attraverso il 7° bando dei beni confiscati alla Mafia cui si è partecipato insieme alla Fondazione Padri Somaschi, Cooperativa sociale tutti insieme, Fondazione Ambrosiana e Centro Ambrosiano di Aiuto alla vita.

Si tratta di un appartamento composto da due camere da letto, un bagno una cucina e un soggiorno. L'appartamento è stato inserito nella rete "A casa lontani da casa"

All'interno del progetto "Case di Momo" e del progetto "La coperta di Linus" sono attive **4 volontarie** che incontrano le famiglie circa una volta la settimana. Il loro lavoro con le famiglie si incentra principalmente nella gestione del tempo libero ed ha lo scopo di far vivere luoghi e momenti diversi dalla quotidianità e che, con grande probabilità, non verrebbero frequentati se non vi fosse il ponte creato dai volontari.

AREA SOSTEGNO

ASSISTENZA DOMICILIARE VOLONTARIA E ACCOMPAGNAMENTO – SEDE DI MILANO

Negli accompagnamenti domiciliari delle famiglie ogni volontario affianca un minore e le figure significative che stanno lui intorno con l'obiettivo di costruire delle relazioni significative a partire dalla condivisione quotidianità e di momenti di svago. Continuando sulla base di quanto stabilito negli anni precedenti non sono stati presi in carico nuovi nuclei a fronte di una riduzione del numero di volontari disponibili per questo tipo di intervento e per l'importanza di indirizzare le famiglie verso i più opportuni interventi professionali erogati gratuitamente dalle amministrazioni comunali. Le nuove segnalazioni, arrivate da varie agenzie della città, sono state debitamente reindirizzate a realtà del pubblico-privato che potessero sostenerli nei bisogni specifici. In quest'area di intervento sono inclusi gli accompagnamenti alle visite e alle terapie. Nel 2014 le attività sono state articolate come segue:

Tipologia intervento	Numero Nuclei	Cadenza	Numero volontari coinvolti	Figure professionali
Accompagnamento pet-terapy e teatro	4	Quindicinale	2 volontari	Coordinatore
Accompagnamento terapie	4	Settimanale su 2 nucleo, 2 nuclei mensili	2 volontari	Coordinatore
Domiciliare intensiva	6	Settimanale/quindicinale	6 volontari	Coordinatore
Domiciliare mensile (costante monitoraggio telefonico)	4	Mensile	6 volontari	Coordinatore
Monitoraggio	10	Semestrali, monitoraggio telefonico	2 volontario	Coordinatore
Contatti sporadici	15	Al bisogno	1 volontario	Coordinatore

SOSTEGNO SOCIO-EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (IN ACCREDITAMENTO CON IL COMUNE DI MILANO) – SEDE DI MILANO

Dal 2009, in rete con i servizi sociali, si affianca il minore e la sua famiglia, realizzando Interventi di sostegno Socio-Educativo per Minori e Famiglie (servizio accreditato dal comune di Milano), in zona 2 e in zona 6.

Con questo progetto ci prendiamo cura di famiglie in particolari situazioni di difficoltà e con la regia del Servizio Sociale di riferimento progettiamo degli interventi educativi individualizzati sulla singola famiglia, lavorando con tutti i componenti del nucleo e utilizzando le risorse del territorio.

Come descritto in introduzione, nel 2014 il Comune di Milano ha modificato il sistema di interventi domiciliari. La novità introdotta con il nuovo sistema riguarda la trasversalità degli interventi. Il nuovo sistema prevede di ragionare per categorie di interventi e non più per tipologia di utenti (minori, disabili, anziani, adulti). Per rispondere in modo completo ai bisogni della cittadinanza si è scelto di accreditarsi in una Associazione Temporanea di Impresa composta da Cooperativa Sociale Comin, Fondazione Arché, Cooperativa Sociale CRM, Fondazione Casa della Carità.

Il bando è stato presentato per le zone 2 e 9. Gli esiti ci hanno visti primi in graduatoria in zona 2 e secondi in zona 9.

Dal primo gennaio 2015 gestiremo insieme alla cooperativa Comin tutti gli interventi previsti dal patto di accreditamento all'interno della linea educativa. Si tratta di interventi educativi (individuali, a piccolo gruppo e animativi di gruppo) per bambini, ragazzi, famiglie; per persone con disabilità e i rispettivi nuclei famigliari e per anziani. In continuità con quanto svolto negli scorsi anni continueremo ad occuparci degli interventi con minori, mantenendo i progetti sulle famiglie già in carico, e mettendo a frutto le competenze maturate dalla fondazione per quanto riguarda l'essere accanto in situazioni di fragilità derivanti da malattie del corpo e della mente ed alle famiglie monogenitoriali.

I minori seguiti durante il 2014 sono **23, distribuiti in 19 nuclei famigliari**. Gli operatori coinvolti sul progetto sono 6 (5 educatori ed un coordinatore). Il numero massimo delle ore autorizzate dal

comune per realizzare tutti gli interventi sono 459 di cui ne vengono fatturate circa l'85 per cento, ad un costo orario pari a 24,40 (tariffa in vigore dal 1/1/2015).

PROGETTO PIPPI – SEDE DI MILANO

Il progetto Pippi, promosso dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali in partenariato con l'Università di Padova e dieci città riservatarie (oltre a Genova, Bari, Bologna, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Reggio Calabria, Torino e Venezia), mira a prevenire l'allontanamento dei minori con interventi finalizzati al pieno coinvolgimento delle famiglie a rischio e orientati a sperimentare forme innovative di collaborazione tra mondo del sociale e mondo della scuola. Le famiglie che prendono parte all'iniziativa sono complessivamente cento (dieci per ogni città riservataria). Si tratta di nuclei familiari fragili, in difficoltà, negligenti rispetto all'educazione e alla cura dei figli, che presentano problematiche diverse e hanno bisogno di sostegno e accompagnamento. Pippi ha previsto la costituzione di équipe multidisciplinari composte da assistenti sociali, educatori professionali e psicologi, che hanno ricevuto una formazione specifica per seguire il progetto.

Il progetto è giunto alla seconda edizione. Sono state inserite per questa ulteriore sperimentazione **3 famiglie** già in carico alla fondazione all'interno del "Sostegno socio-educativo individualizzato con educatori professionali (in accreditamento con il comune di Milano)". Gli operatori coinvolti in questo progetto sono 3, un coordinatore e 2 educatori dell'équipe.

GRUPPO DI AUTO-AIUTO E COUNSELLING INDIVIDUALE – SEDE DI MILANO

Il gruppo ormai consolidato negli anni, coordinato da un'operatrice volontaria e composto da **12 persone**, nasce con l'obiettivo di stimolare un confronto su temi specifici (adolescenza e hiv, genitorialità, aspetti medici, dell'infezione da hiv, aderenza e compliance terapeutica, effetti collaterali, ecc.). Nel 2014 il gruppo ha mantenuto la cadenza mensile degli incontri.

SPAZIO DI ACCOGLIENZA ALL'OSPEDALE SAN PAOLO - GIOCHIAMO INSIEME? – SEDE DI MILANO

"Giochiamo Insieme" è un progetto nato al fine di aiutare i bambini ad affrontare con serenità l'ingresso in una struttura ospedaliera, nell'ambito della neuropsichiatria infantile e contemporaneamente di sostenere i familiari, contribuendo a creare un clima di accoglienza, gioco, scambio, parola e possibilità di silenzio. Si tratta di animare una sala d'attesa, che comprende uno spazio di gioco per bambini, con attività libere e semi-strutturate.

Hanno usufruito di questo servizio i bambini in carico al reparto di neuropsichiatria infantile ma anche i bambini ricoverati in regime di day-hospital per dei piccoli interventi, delle visite specialistiche.

Ogni mattina è affidata ad almeno un volontario, dal lunedì a venerdì. Siamo riusciti a garantire la presenza per **3 mattine a settimana** (a partire dal mese di aprile). In media si incontrano dai 6 ai 10 bambini ogni mattinata per un totale di **circa 1000 bambini** per l'anno 2014.

SOSTEGNO CONTINUATIVO ALLE RAGAZZE RICOVERATE CON DISTURBI DEL COMPORTAMENTO ALIMENTARE OSPEDALE SAN PAOLO – SEDE DI MILANO

Il progetto prevede la presenza organizzata di volontari dell'associazione, all'interno delle attività strutturate con le ragazze in regime di day hospital, che soffrono di Disturbi del Comportamento Alimentare, secondo un piano concordato con gli operatori del reparto e integrato con le attività

educative e sanitarie svolte. L'obiettivo della nostra presenza in reparto è quella di fornire dei momenti di quotidianità alle ragazze ricoverate attraverso giochi e lavoretti manuali.

Nel 2014 abbiamo incontrato un totale di **10 ragazze**, per 2 mattine a settimana (2 volontarie) per i primi mesi dell'anno e per una sola mattina (1 volontaria) a partire dal mese di settembre.

PROGETTO MOMO – ASCOLTO E SOSTEGNO NEL REPARTO DI PEDIATRIA GENERALE DELL'OSPEDALE BUZZI – SEDE DI MILANO

Si tratta di un progetto di ascolto, che prevede la presenza in ospedale, all'interno del reparto di pediatria, di volontari appositamente formati. I volontari sono presenti nei pomeriggi, in un orario concordato con l'équipe ospedaliera, sgombrano da visite mediche e in parziale sovrapposizione con le visite dei parenti.

Il progetto ha il primario obiettivo di ascoltare i genitori dei piccoli pazienti ricoverati, accoglierne le difficoltà, le preoccupazioni, i dolori, per provare ad inventare ancora una volta la speranza.

Durante il 2014 siamo stati presenti in modo continuativo per 3 pomeriggi a settimana fino a giugno e con 2 a partire da settembre grazie alla presenza di 3 volontarie attive sul progetto. Sono stati effettuati **circa 280 colloqui** durante tutto l'anno.

U.M.E.E. – SEDE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Continua il servizio presso l'Unità Multidisciplinare dell'età evolutiva. Ancora oggi il martedì e il giovedì mattina, dalle 9.00 alle 13.00, 10 tra i volontari di Arché si alternano in turni prestabiliti per rendere più piacevole la permanenza dei bambini in ospedale e meno traumatico l'incontro con il camice bianco.

Lo spazio gioco è anche spazio di ascolto per quei genitori che hanno voglia o bisogno di scambiare due parole. Presso l'Umee i volontari di Arché hanno seguito nel 2014 **più di 100 minorenni** di età compresa tra i 2 e i 16 anni.

Il servizio e la collaborazione con l'équipe medica cresce di anno in anno.

SOSTEGNO TERRITORIALE – SEDE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Prosegue la collaborazione con la Caritas parrocchiale del quartiere dove è inserita la sede sanbenedettese di Arché. Attraverso il banco alimentare abbiamo fornito alimenti a diverse famiglie e con l'aiuto di volontari abbiamo raccolto indumenti per i più disagiati (famiglie con bambini).

Abbiamo aiutato **3 mamme** a trovare un posto di lavoro. Seguiamo diverse famiglie alle quali a Natale abbiamo convogliato pacchi dono per rendere più piacevole la festa per i bambini (i pacchi erano stati donati da privati).

È stata comprata della lana e coinvolte un paio di signore nella creazione di sciarpette che, confezionate con della cioccolata, sono state donate per l'Epifania ai bambini delle famiglie seguite.

AREA MIGRANTI – SEDE DI ROMA

Centro di ascolto e accoglienza

Questo è un progetto attivo dal 2002, è un Servizio di secondo livello, cioè un Centro di consulenza legale, mediazione culturale, counselling sociale che accoglie persone immigrate inviate dai Servizi Pubblici, dal terzo settore e dai Privati presenti sul territorio.

Al Servizio accedono persone immigrate con varie problematiche, sia nuclei con minori che singoli adulti o minori non accompagnati. Anche italiani coinvolti nel fenomeno migratorio usufruiscono del Servizio. I Servizi segnalanti sono stati i seguenti: Municipi, Asl, Scuole, associazioni di volontariato, ospedali. Il Centro dispone di un'équipe formata da un assistente sociale e antropologo, un mediatore culturale (volontario), due avvocati (volontari).

Nel 2014 **20 nuclei familiari** hanno avuto accesso al Centro di ascolto e accoglienza.

Servizio assistenza e sostegno

È un Servizio di sostegno nato nel 2002, ed è rivolto in gran parte a famiglie immigrate con minori. La presa in carico, al di là delle specifiche problematiche affrontate (sociali, socio-sanitarie, legali, etc.), è centrata fundamentalmente sulla tutela e la promozione dei diritti degli immigrati in condizione di fragilità ed il sostegno continuativo per i nuclei in stato di disagio. La presa in carico prevede interventi con intensità e frequenza molto elevati ed opera sulla base dell'elaborazione di un progetto individuale (o sul nucleo) costruito insieme all'utente.

I servizi segnalanti sono stati i seguenti: Comune (dipartimento centrale delle politiche sociali), Municipi, Asl, Scuole, associazioni di volontariato, ospedali, Centri di prima accoglienza e centri per rifugiati e richiedenti asilo (CARA).

Il Centro dispone di un'équipe formata da un assistente sociale e antropologo, un volontario formato per interventi domiciliari, due mediatori culturali (volontari) e un avvocato (volontario).

Nel 2014 le situazioni prese in carico dal Servizio sono 15 di cui 9 richiedenti asilo.

SPAZIO NEONATO-FAMIGLIA PRESSO OSPEDALE SAN CAMILLO FORLANINI – SEDE DI ROMA

Lo spazio neonato-famiglia è attivo dal 2008 nell'ospedale San Camillo – Forlanini: Archè ha in uso una stanza per due giorni a settimana in cui effettua i colloqui di accoglienza, counselling, e prese in carico specifiche.

Nel 2014 sono stati seguiti in totale **75 nuclei**. Sono state effettuate 56 nuove accoglienze, di cui 18 con mamma HIV+.

Per **39 famiglie** sono state realizzate brevi prese in carico e lavoro di rete in ambito multidisciplinare, 28 di queste con donne HIV+.

Nello spazio operano una coordinatrice counsellor responsabile del Servizio e due psicologhe. Il progetto si avvale della collaborazione di un antropologo interno ad Archè e un avvocato volontario. Il progetto è erogato in stretta collaborazione con il personale sanitario dalla Terapia Intensiva Neonatale e del Nico dell'ospedale.

ATTIVITÀ LUDICA IN DAY HOSPITAL E COUNSELLING PRESSO OSPEDALE DEL BAMBINO GESU – SEDE DI ROMA

Archè è presente nel Day Hospital di immuno-infettivologia dal 1993 e svolge attività ludiche per i bambini per tre giorni a settimana e counselling per le famiglie.

L'équipe è formata da un coordinatore responsabile del progetto, un mediatore culturale collaboratore, uno psicologo collaboratore, 5 volontari formati.

Nel corso del 2014 sono stati affiancati con attività ludiche **400 bambini**.

BREVI PRESE IN CARICO E ACCOMPAGNAMENTO AI SERVIZI – SEDE DI ROMA

È un'attività svolta dal 1993. I volontari affiancano il minore, con l'obiettivo di costruire relazioni significative nella quotidianità. Spesso si parte da un accompagnamento alla terapia (negli ospedali o nei servizi del territorio) per supportare e alleggerire le famiglie, garantendo continuità e stabilità per quanto riguarda eventuali percorsi terapeutici o percorsi scolastici e formativi con la condivisione di spazi di gioco, di supporto scolastico. I progetti individuali sono fortemente ancorati ad un lavoro di rete con le risorse del territorio, sia istituzionali che del privato sociale.

L'équipe del progetto è costituita da una coordinatrice responsabile del progetto e da quattro volontari. Nell'anno 2014 sono stati seguiti **8 nuclei**.

AREA COOPERAZIONE:

ZAMBIA

Action with youth

Nel 2014 è proseguito il progetto Action with Youth, di prevenzione dell'AIDS e di promozione di comportamenti responsabili tra gli adolescenti e preadolescenti dell'area di Chikuni. Come nel 2013, sono state raggiunte **28 scuole primarie e 955 ragazzi** (465 femmine e 490 maschi). Oltre agli incontri nelle scuole, il team coordinato da Gianpietro Gambirasio organizza incontri nei villaggi nei weekend per gruppi giovanili, con un'adesione di **195 giovani**. Il programma Arché condotto con gli adolescenti è molto apprezzato sia dai gesuiti con cui collaboriamo, sia dalle autorità scolastiche, sia dalla diocesi, condizioni essenziali per poter svolgere con tranquillità il nostro lavoro educativo.

Educazione per la vita

Nel 2014 abbiamo garantito l'accesso alla scuola secondaria a **80 studenti orfani**, e abbiamo finanziato l'accesso al college e alla scuola infermieri per due studenti particolarmente meritevoli. È stato inoltre distribuito materiale didattico ad almeno un migliaio di bambini. Purtroppo le tasse scolastiche continuano ad aumentare e quindi il numero degli orfani supportati si è ridotto rispetto al 2013 a fronte di un aumento delle spese sostenute. Tuttavia nel 2014 lo sforzo di Arché si è concentrato sulle *Income Generating Activities* (IGA). In particolare, è stata avviata la semina di girasoli e la spremitura di semi di girasole IGA, ed è proseguita l'apicoltura avviata nel 2013. I risultati sono stati molto soddisfacenti perché in totale abbiamo generato **un reddito netto complessivo di quasi 10mila €**, pari a due terzi della somma spesa annualmente da Arché a favore degli orfani. La somma dovrebbe crescere progressivamente negli anni, mettendo a disposizione delle famiglie risorse spendibili nell'istruzione dei minori.

Altri progetti: Campi di volontariato e Tye&Die

Ad agosto 2014, con il prezioso contributo di alcuni volontari che hanno partecipato ai campi estivi di Arché, sono stati organizzati i campi di formazione per gli orfani. L'esperienza, la prima del suo genere in quanto i campi si sono svolti direttamente nei villaggi, è stata particolarmente efficace sia per gli utenti sia per i volontari italiani. Ai campi hanno partecipato **circa 200 minori orfani e 7 volontari dall'Italia**.

Prosegue il sostegno di Arché al progetto di assistenza domiciliare alle persone sieropositive all'HIV di Chikuni, attraverso la vendita in Italia di manufatti prodotti a Chikuni.

KENYA

Prevenzione dell'HIV

Nel 2014 è proseguito il progetto di prevenzione e promozione di comportamenti responsabili nella diocesi di Kisii, coordinato da Marco Casiraghi e con l'impiego di uno staff composto da due educatori locali. Purtroppo abbiamo perso una delle nostre migliori facilitatrici, che lavorava in Arché fin dall'inizio del nostro intervento nella diocesi di Kisii. Spinikah Ratemo, protagonista di uno degli episodi di It's Up to You!, è deceduta a soli 38 anni a causa della stessa malattia contro la quale ha combattuto non solo personalmente, ma anche sensibilizzando le giovani generazioni nelle scuole con Arché. Il team ha raggiunto anche nel 2014 una utenza di **oltre 1.600 ragazzi**. L'intervento è stato finanziato dalla Conferenza Episcopale Italiana, che ha messo a disposizione anche fondi per la trasmissione via radio di programmi sugli stessi temi affrontati nelle classi.

Altri progetti: formazione ruolo genitoriale e sostegno alle donne madri in carcere a Kisii

Nel corso del 2014 sono stati realizzati incontri sul territorio sul ruolo genitoriale con una partecipazione complessiva di **1.100 adulti**. Gli incontri, che hanno come obiettivo il miglioramento delle competenze genitoriali nella relazione e comprensione del mondo giovanile, sono stati condotti da un gruppo di genitori volontari opportunamente formati dal team Arché.

È proseguito infine l'intervento nel carcere femminile di Kisii, con la distribuzione nel corso dell'anno di **47 kit di beni di prima necessità per i bambini** (di età inferiore ai 4 anni) in carcere con le madri (sapone, pannolini lavabili, biberon, vestitini, ecc). L'intervento è particolarmente necessario in quanto le donne detenute raramente ricevono visite da parte dei parenti e lo Stato garantisce ai minori solo il pasto. Il progetto è finanziato da una onlus italiana da alcuni anni.

AREA PREVENZIONE

UJANA

Milano

La primavera del 2014 ha conosciuto la conclusione della fase pilota del progetto Ujana, che si proponeva di portare nelle scuole primarie di secondo livello un percorso di 5 incontri (differenti per ognuna delle tre annualità) per riflettere e lavorare con i ragazzi sulle consapevolezza riguardo la loro salute intesa come benessere delle relazioni con sé e con gli altri e riguardo la percezione del rischio.

A Milano un operatore ha coordinato un gruppo di **10 volontari** che, a coppie, hanno incontrato **195 ragazzi in 7 classi** (di 4 istituti), per un totale di 50 ore d'aula. Sono entrati nelle classi per l'incontro sulla prevenzione (il terzo del terzo anno) anche due medici. All'interno del progetto abbiamo realizzato 6 podcast finali, con la registrazione di puntate radio con la classe e con il progetto Frequenze A Impulsi, in cui i ragazzi raccontavano alla [web radio](#) la propria esperienza del progetto Ujana.

Al di fuori di Ujana un operatore e un medico volontario hanno incontrato 5 classi di scuola primaria di secondo livello per un incontro di prevenzione da 2 ore sull'HIV e le malattie sessualmente trasmissibili.

Roma

Archè a Roma realizza attività di prevenzione nelle scuole dal 2000.

L'équipe è formata da una responsabile di progetto, un coordinatore, due medici infettivologi, un'operatrice e cinque volontari.

Nel 2014 il progetto di sostegno all'adolescenza "Ujana" è stato svolto in **12 classi**. Sono stati raggiunti complessivamente circa **700 ragazzi**.

San Benedetto del Tronto

A gennaio 2014 Ujana è ripreso nelle scuole secondarie di primo grado (due istituti pubblici e uno privato) che l'avevano iniziato a novembre 2013. Nell'Istituto Scolastico Comprensivo Nord Sacconi-Manzoni due volontari ed un'operatrice hanno condotto il percorso in 3 classi prime, mentre nell'Istituto San Giovanni Battista sono entrati in una prima e una seconda. In totale **94 ragazzi** hanno compiuto il percorso Ujana a San Benedetto del Tronto.

A giugno si sono conclusi gli interventi con le registrazioni radio e si è lavorato per creare una rete di supporto intorno al progetto che ha partecipato al bando della Fondazione Carisap ed è nata la collaborazione con partner nuovi come ASD S. Giuseppe, oltre che l'UMEE e il Comune di San Benedetto del Tronto. Il bando è stato vinto e nell'A.S. 2014-2015 il progetto sarà attivo in 10 classi.

AREA PARTECIPAZIONE:

LA FACTORY E IL PROGETTO FREQUENZE A IMPULSI

Obiettivo del progetto gestito da **3 giovani volontari** è animare uno spazio per la promozione del protagonismo giovanile, come luogo di espressività, creatività e sperimentazione alla multimedialità in ambito prevalentemente musicale dedicato a giovani e adolescenti.

Con frequenza settimanale si sono svolte le seguenti attività, tenendo aperta la Factory due pomeriggi a settimana per tutto l'anno (ad esclusione del mese di agosto).

- Programmazione settimanale di trasmissioni della web radio con **un gruppo variabile dai 6 ai 10 ragazzi**, un laboratorio di musica di insieme che ha viste coinvolte **6 ragazze** della scuola media Franceschi, grazie alla collaborazione di un volontario esperto, un laboratorio di registrazione e composizione canzoni che ha visto coinvolte **3 ragazze** e un volontario coordinatore.

E' stata realizzata, nell'ambito delle attività di strada, una festa musicale di raccolta fondi organizzata dai ragazzi partecipanti alle attività e da altri loro amici che sono stati coinvolti nelle fasi più logistiche coordinati dai loro volontari che ha visto coinvolti **un centinaio di ragazzi in totale**.

La festa si è svolta al Teatro Blu di via Cagliero e ha visto il coinvolgimento dei negozi del territorio per la fornitura di premi per una lotteria legata al biglietto di ingresso.

Attività di rete

Gli spazi della Factory sono stati protagonisti in occasione del terzo Festival dei beni confiscati alla mafia, ospitando trasmissioni di Radio Popolare con la presenza dell'Assessore Majorino e del presidente di Libera Don Luigi Ciotti

Da maggio a luglio La Factory ha ospitato **7 ragazzi della cooperativa sociale Diapason** con il loro educatore a registrare il loro CD scaturito dal lavoro svolto durante tutto l'anno nel loro Laboratorio RAPINLAB.

La web radio è stata affiancata al progetto Ujana come incontro finale invitando le classi coinvolte a parlare in radio di quanto svolto in classe, al fine di avere un podcast da poter divulgare in maniera virtuale tra compagni, amici, conoscenti.

La web radio è stata poi coinvolta in un progetto di ASL Milano relativo alla prevenzione sui temi delle malattie sessualmente trasmissibili che ha visto la puntata zero realizzata nel mese di dicembre ma che vedrà il suo percorso nel biennio 2014 – 2015 in preparazione all'EXPO.

PROGETTO EXPORSI

All'interno della web radio di Arché è stato attivato un progetto insieme ad ASL e altre associazioni del privato sociale sul tema della prevenzione HIV e MTS.

Come Arché ci siamo fatti cassa di risonanza per le attività promosse dalle altre associazioni. Ciò è stato possibile attraverso 7 puntate web radio in cui ogni ente è stato intervistato sul progetto che stava sviluppando in quel periodo e 3 video interviste sul tema dell'HIV e delle MTS in diversi luoghi della città.

Tutti i video e le interviste sono state pubblicate attraverso i siti delle associazioni, social network e i canali youtube di ASL, Contatto Sicuro e Fondazione Arché.

Alla fine del 2014 in occasione del 1° Dicembre siamo stati invitati a partecipare alla trasmissione Adelante di Radio popolare e abbiamo girato un breve video che racconta gli eventi che si sono svolti a Milano in occasione della giornata mondiale per la lotta all'HIV.

LABORATORIO DI CITTADINANZA

Il gruppo di coordinamento del laboratorio, composto da Giuseppe Bettoni (Presidente di Fondazione Arché), Mariagrazia Tanara (Fondazione Carlo Maria Martini) e di Emanuele Polizzi (collaboratore dell'Assessorato alle Politiche per il lavoro, Sviluppo economico, Università e Ricerca del Comune di Milano), si è allargato anche a Luca Meschi (Direttore Generale di Arché), a Silvio Prandolini (Direttore Sede di Milano di Arché) e a Paolo Dell'Oca (Responsabile della Comunicazione di Arché).

Il laboratorio di cittadinanza solidale consiste in un percorso di incontri che permettono a volontari ed operatori di approfondire temi legati alla mission di Arché e ai valori che ne caratterizzano la storia. La modalità scelta è quella dell'ascolto di una "testimonianza privilegiata" e poi dell'interazione tra i partecipanti sulla scorta della propria esperienza professionale e biografica.

A ottobre 2014 si è deciso di impostare il biennio sui diritti sociali garantiti dalla Costituzione Italiana e non ottemperati: durante la prima annualità (2014-2015) si conoscerà e ci si confronterà sui diversi gruppi di diritti sociali.

Nel 2014 si sono tenuti 6 incontri (tra cui quelli con l'avvocata Grazia Villa, il professor Matteo Lancini, la professoressa Camilla Buzzacchi e l'infettivologa Gaia Jacchetti) con una media di 25 partecipanti ogni volta.

FA.GIO.CO.

È un progetto attivo da settembre 2010, offre a nuclei familiari la possibilità di fare esperienze culturali, ludiche e ricreative, con l'obiettivo di rafforzare i legami intra-familiari e creare presupposti per la creazione di relazioni di auto-aiuto.

L'equipe è formata da un coordinatore responsabile del progetto e da **10 volontari**.

Nel 2014 hanno partecipato circa **20 nuclei familiari**, con bambini di età compresa tra 5 e 14 anni.

IL VOLONTARIATO NEL 2014:

A fine 2014 i volontari attivi nelle varie sedi ed attività di Arché sono 159, così suddivisi tra le diverse sedi e attività.

Casa Accoglienza	8
Sede di Milano (Ospedali, appartamenti, domiciliari)	50
Raccolta Fondi (Eventi, Vintage solidale)	41
San Benedetto (scuole, ospedali)	20
Sede di Roma (ospedali, Fa.Gio.Co., scuole, domiciliari)	24
Cooperazione	14
Uffici	2

Nel corso del 2014 sono stati realizzati 2 corsi di formazione per aspiranti volontari, 1 a Milano e 1 a Roma.

Nel 2014 si è anche avviata una riflessione sul rilancio del volontariato, che ha coinvolto le sedi e la governance, individuando come una delle chiavi di crescita e sostenibilità proprio la presenza di volontari affiatati e fedeli alla causa di Arché. Nel corso del 2015 si cercherà quindi di rilanciare il volontariato, anche grazie all'introduzione di una figura volontari che segue e coordina i volontari.

LA COMUNICAZIONE

La comunicazione nel 2014 ha ricevuto un notevole impulso e sviluppo, dovuto in gran parte all'inserimento di un responsabile della comunicazione e di un ufficio stampa (da settembre).

Le attività si sono rivolte in diverse direzioni:

- Rilancio di Archébaleno, la rivista di Arché, sul piano dei contenuti e della grafica → sono stati pubblicati due numeri tematici uno sulla figura del padre all'interno della relazione mamma-bambino, e il secondo sulla casa e sul suo valore sociale e formativo
- È stato realizzato un video istituzionale
- È stata realizzata la campagna social #storiedisperanza a latere della campagna di SMS Solidale
- Il sito e la pagina Facebook hanno ricevuti aggiornamenti costanti
- È stato pubblicato un nuovo numero dei "Quaderni di Arché" intitolato "La Democrazia Felice" con i discorsi di padre Giuseppe e di Roberto Mancini che hanno tenuto ad ArchéLive

Diamo di seguito una panoramica dei numeri degli strumenti online:

SITO WEB (WWW.ARCHE.IT)

Sul sito di Fondazione Arché nel 2014 sono state visualizzate 82.441 pagine da 17.195 utenti¹. Le sessioni² sono state 25.054.

La pagina di donazioni online è stata vista 797 volte, mentre la pagina delle donazioni raggiungibile dalla Home, cliccando su "Sostienici", è stata vista 2601 volte.

¹ Intendiamo il numero totale di pagine visualizzate: comprende le visualizzazioni ripetute della stessa pagina.

² Una sessione corrisponde al periodo di tempo in cui un utente interagisce con il sito web.

Nel 2014 abbiamo ricevuto 20 donazioni online.

Sul blog del sito abbiamo pubblicato 139 post.

SOCIAL

Il canale YouTube (<https://www.youtube.com/channel/UCe37pnhTnCi7mvZ3Jp3jQag>), aperto ad hoc per il progetto EXPOrsi (che avrebbe prodotto video Arché) il 7 luglio 2014 conta 6 iscritti, 1440 visualizzazioni per 3270 minuti guardati.

La Pagina Facebook: nel 2014 i fan sono cresciuti organicamente³ da 2066 a 2361 (+14%), mantenendo il trend del 2013 quando passammo da 1807 a 2065 (+14%).

La media copertura totale⁴ organica dei post del 2014 è stata di 367, la media copertura totale organica 2013 di 195.

Media copertura⁵ organica dei post del 2014 è stata di 326, la media copertura organica dei post del 2013 è stata di 151.

MONDO ARCHÉ, LA NEWSLETTER

La redemption, le percentuali di apertura e di click su link, della newsletter mensile è molto buona.

		Invii	Aperte	% aperte
gennaio	16-gen-14	3607	884	25%
febbraio	26-feb-14	3639	881	24%
marzo	26-mar-14	3645	797	22%
maggio	08-mag-14	3670	664	18%
giugno	25-giu-14	3728	626	17%
settembre	01-ott-14	3861	846	22%
ottobre	29-ott-14	3938	906	23%
novembre	26-nov-14	3969	786	20%

DIRECT EMAILING

Buon Natale	dicembre	18-dic-14	4048	771	19%
Mia mamma è...	novembre	06-nov-14	3938	1053	27%
Natale con Arché	settembre	25-set-14	3867	847	22%

³ Cioè non in seguito a promozioni a pagamento

⁴ Copertura totale: il numero di persone a cui è stata mostrata una qualsiasi attività della pagina, compresi i post, i post di altre persone, le inserzioni con funzionalità "Mi piace" per una Pagina, le menzioni e le registrazioni

⁵ Copertura: il numero di persone a cui è stato mostrato un post

45505 a sostegno di...	settembre	15-set-14	3847	874	23%
Arché Live	luglio	24-lug-14	410	172	42%
Un video per...	luglio	18-lug-14	3801	759	20%
Near	maggio	22-mag-14	1222	322	26%
5x1000	aprile	14-apr-14	3654	696	19%
Vintage solidale	marzo	13-mar-14	1479	430	29%
ArchéCucina	febbraio	26-feb-14	1470	452	31%

LA RACCOLTA FONDI

Nel 2014 in Arché si è visto nascere un nuovo team di lavoro dedicato alla raccolta fondi. E' stato comunque un anno particolarmente difficile per la raccolta fondi: la principale causa si può identificare nella crisi che continua ad affliggere il nostro paese.

Rispetto al 2013 c'è però un lieve miglioramento. Il totale raccolto nel 2014 è pari a **443.294 euro** invece nel 2013 è di 417.416 **(+6,2%)**

L'attività di Arché è finanziata principalmente da donazioni di privati cittadini, imprese ed istituzioni pubbliche.

I fondi raccolti nel 2014 da erogazioni liberali sono stati pari a **170.488 euro (+7,7%)** di cui **126.882** euro da donatori privati e **43.606 euro** da aziende.

RACCOLTA FONDI DA PRIVATI

Nel 2014 Arché ha ricevuto donazioni da privati cittadini pari a **126.882 euro (+6,4%)**

Tali donazioni sono state raccolte attraverso:

- le azioni di DM (71.870 euro, 44.977 euro sono donazioni spontanee):
 - ✓ invio annuale della ricevuta fiscale donatori (febbraio 2014 - 1380 contatti),
 - ✓ conto corrente postale allegato all'house organ Archébaleno (2 numeri nell'anno - maggio e novembre 2014 a circa 2800 contatti, donors, risorse umane e volontari Arché)
 - ✓ mailing 5x1000 (aprile 2014 - 25.000 contatti di cui 10.000 contatti Arché e 15.000 prospect Cemit)
 - ✓ azione DM Mia Mamma è (4500 donatori Arché dal 2007) con l'obiettivo di risvegliare donatori dormienti.
- le bomboniere solidali: 1.415 euro (rispetto il 2013 sono calate del 74%)

RACCOLTA FONDI DA AZIENDE

Nel 2014, Arché ha ricevuto donazioni pari a **43.606 € (11,6% in più rispetto al 2013).**

I principali sostenitori sono stati: CBRE srl, CBRE spa, CBRE Valuation, Intesa San Paolo, Mapei, Simi, Snai.

Degni di nota, anche se in calo rispetto allo scorso anno, sono le donazioni corporate in natura da premi concorso che ammontano a circa 63.000 € di donazioni di premi (40% in meno rispetto al 2013) e che hanno generato incassi diretti per 12.595 € (16% in meno rispetto al 2013) e la copertura di spese vive dei progetti, soprattutto con l'utilizzo dei buoni spesa ricevuti 4.180 € (65% in meno rispetto al 2013).

Nel corso dell'anno abbiamo coinvolto in attività di volontariato aziendale 2 aziende (KPMG e gruppo UBI Banca). La partnership ha portato ad un'erogazione liberale dell'azienda a favore di Fondazione Arché.

La campagna Natale Corporate ha raccolto 12.964 € (63% in più rispetto al 2013).

5 PER 1000

Arché ha incassato **62.476,30** euro per il 5 per mille del 2012 ottenendo 1.538 preferenze (2002 nel 2011, il 23% in meno).

EVENTI

Nel 2014 Arché ha ottenuto donazioni da eventi pari a **167.387** euro (+61%%).

Tali donazioni sono state raccolte attraverso:

- ArchéConvivio 58.390 euro
- Archenatale 63.632 euro
- Shopping solidale da premi concorso 17.927 euro
- Eventi minori (Arhecucina, Pime, ArchéBurraco, ecc.) 27.438 euro

CAMPAGNA SMS SOLIDALE

Dal 14 settembre al 5 ottobre Arché ha promosso una campagna con SMS solidale a sostegno della Casa Accoglienza. La campagna realizzata in collaborazione con Aragorn ha generato un'entrata pari a circa **29.643 € (cifra ancora da confermare)**, che al netto dei costi ha generato un incasso netto per Arché di **circa 10.000 €** (in leggera flessione rispetto l'anno precedente). La campagna è stata sostenuta da tutti gli operatori telefonici e solo dalle emittenti Mediaset, La 7.